



**ISTITUTO COMPrensivo DI FUSCALDO**  
*Scuole dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di 1° grado*

C.F. 96024910786 - Cod. Mecc. CSIC87300X  
Distretto Scolastico N. 23 - Paola  
Via Molino - Cap. 87024 – Fuscaldo (CS)

e-mail [csic87300x@istruzione.it](mailto:csic87300x@istruzione.it)  
P.E.C. [csic87300x@pec.istruzione.it](mailto:csic87300x@pec.istruzione.it)  
[www.icfuscaldo.edu.it](http://www.icfuscaldo.edu.it) Tel./Fax. 0982/686054

---

Prot. n.: vedasi segnatura

CIRCOLARE N. 97

Ai docenti  
Al personale ATA  
Alle famiglie degli alunni  
Al sito web sezioni:  
Albo online  
Notizie

Oggetto: Acquisizione del Protocollo per la Gestione delle Crisi Epilettiche

Al fine di garantire la sicurezza e il benessere di tutti gli alunni, e in particolare di quelli che potrebbero manifestare crisi epilettiche durante l'orario scolastico, si rende necessario acquisire e diffondere il protocollo per la gestione delle crisi, in modo che ogni figura educativa possa intervenire tempestivamente e correttamente in caso di emergenza.

1. Finalità e Obiettivi

Il presente protocollo ha lo scopo di definire le procedure operative da seguire in caso di crisi epilettica, al fine di:

Garantire la sicurezza dell'alunno che presenta la crisi e degli altri alunni;  
Assicurare una pronta reazione del personale scolastico, riducendo al minimo i rischi associati alla crisi;  
Garantire il tempestivo avvio delle misure di soccorso, se necessario.

2. Acquisizione del Protocollo

Tutti i docenti e il personale scolastico sono invitati a prendere visione del protocollo relativo alla gestione delle crisi epilettiche, che sarà distribuito in formato cartaceo e digitale.  
Inoltre, sarà organizzata una sessione di formazione per il personale scolastico, in modo che ciascuno possa acquisire le competenze necessarie per affrontare queste situazioni con efficacia e serenità.

3. Misure da adottare

Il protocollo fornirà indicazioni precise su:

Come riconoscere i segni premonitori e i vari tipi di crisi epilettiche;  
Le azioni da intraprendere durante una crisi (posizionamento dell'alunno, protezione dalle lesioni, monitoraggio dei tempi e dei segni vitali);  
Come comunicare con i servizi di emergenza in caso di necessità;  
I comportamenti da evitare durante una crisi.

4. Registrazione delle crisi

In caso di crisi, sarà fondamentale compilare un modulo di registrazione, che descriva le circostanze dell'evento, la durata e le azioni intraprese. La registrazione permetterà di monitorare gli episodi e di informare la famiglia in modo preciso e tempestivo.

5. Responsabilità e Comunicazioni

Ogni membro del personale scolastico dovrà essere adeguatamente informato e preparato a rispondere alle emergenze, rispettando le procedure stabilite dal protocollo.

Si invita anche a garantire che le famiglie degli alunni a rischio di crisi epilettiche siano tempestivamente informate delle misure di sicurezza adottate e che venga raccolta ogni informazione utile per la gestione delle crisi.

La collaborazione di tutti è fondamentale per garantire un ambiente scolastico sicuro e accogliente per ogni alunno.



**Il Dirigente Scolastico**  
*Giuliana Cicero*



## ASSOCIAZIONE ITALIANA EPILESSIA

Via San Donato, 150 – 40127 Bologna

Tel. 366 7366949

E-mail: [info@associazioneepilessia.it](mailto:info@associazioneepilessia.it)

[www.associazioneepilessia.it](http://www.associazioneepilessia.it)

## Protocollo Operativo per la Gestione delle Crisi Epiletiche a Scuola

### Il verificarsi della crisi epiletica:

La maggior parte delle crisi in persone con epilessia nota non rappresenta una emergenza medica e termina, senza danni, dopo 1-2 minuti dall'inizio.

Per crisi epiletica prolungata si intende la crisi di durata superiore ai 3-4 minuti.

Le crisi possono diventare pericolose quando: durano da 5 a 10 minuti oppure quando una seconda crisi insorge subito dopo che è cessata la prima.

Le manifestazioni presenti prima e durante la crisi possono essere molto diverse nelle diverse persone, mentre tendono a ripresentare le stesse caratteristiche nella stessa persona. In alcune persone la crisi epiletica è preceduta da segni premonitori (aura)..

Nella scheda di prescrizione il medico specialista dovrebbe evidenziare il quadro clinico peculiare del bambino/ragazzo segnalando gli eventuali segni premonitori tipici ove ci sono. In ogni caso è opportuno chiedere alla famiglia come si manifestano e chiedere di mantenere un rapporto collaborativo per i successivi sviluppi della malattia.

**Nel caso di crisi epiletica in un bambino non segnalato come affetto da epilessia, è necessario ed urgente attivare il 118 ed seguire le indicazioni fornite dallo stesso.**

Conservazione dell'eventuale farmaco se prescritto dal medico di famiglia: E' sufficiente conservare il farmaco (diazepam – Micronpan-microclismi o il Buccolam soluzione per mucosa orale) in confezione integra, a temperatura ambiente, lontano da fonti di calore e dalla luce solare.

### Codice di comportamento durante una crisi epiletica

L'intera classe deve collaborare per la gestione della crisi. Senza perdere il controllo, tenendo presente che, durante lo svolgimento della crisi, la persona non prova dolore e, salvo rari casi, la crisi termina spontaneamente in media dopo 1 o 2 minuti. Qualsiasi sintomo come, ad esempio, deviazione degli occhi o della bocca, perdita di coscienza, irrigidimento di un arto, scomparirà al termine della crisi stessa.

- **Osservare attentamente quello che accade al bambino/ragazzo durante la crisi** (le informazioni saranno utili al medico per definire correttamente il tipo di crisi).
- **Controllare il tempo di durata della crisi con l'orologio.** Se la crisi dura più di 5 minuti chiamare un'ambulanza.
- Fare spazio e togliere dalle vicinanze gli oggetti taglienti o appuntiti.
- **Proteggere la testa della persona con qualcosa di morbido durante la fase convulsiva,** sistemando sotto la testa indumenti morbidi per evitare che la persona si ferisca a causa dei movimenti bruschi causati dalla crisi.
- **Togliere eventuali occhiali, allentare vestiti stretti.**
- **Quando la crisi è terminata girare la persona su un fianco,** in posizione di sicurezza, per agevolare la respirazione e per evitare che la saliva ostruisca le vie aeree.
- **Rimanere accanto alla persona sino alla spontanea conclusione della crisi e alla piena ripresa della coscienza,** parlargli in modo calmo e gentile per consentirgli di orientarsi nell'ambiente circostante con i dovuti tempi e rialzarsi quando avrà ripreso le proprie forze, che potrebbe essere anche dopo diverse decine di minuti.
- **Evitare che i compagni gli si affollino intorno.**
- **NON tentare di aprirgli la bocca con le mani o con oggetti.** Ciò potrebbe provocare la rottura di denti o lesioni all'articolazione mandibolare.
- **NON mettere nulla in bocca.**
- **NON trattenere la persona cercando di bloccarne i movimenti.**
- **NON dare cibo o acqua sino a quando la persona non si sarà completamente ripresa.**

**I rischi maggiori sono legati al trauma che il paziente può provocarsi cadendo a terra.**

**Prevenire non è possibile ma occorre:**

Collocare il suo banco nel modo più protetto possibile da incidenti da caduta improvvisa - Accompagnarlo se deve fare le scale -Verificare l'eventuale stato febbrile -Evitare Stimoli acustici improvvisi (rumori improvvisi- grida)...sensibilizzare i compagni e/o stimoli visivi improvvisi o prolungati(flash, televisore, videogiochi) Di questi problemi tenerne conto sia in classe sia quando si organizzano attività come le visite guidate, dove l'accompagnatore è d'obbligo anche eventualmente supportato dalla famiglia...